

Indice argomenti del volume

**CRIMINI AMBIENTALI LIQUIDI**  
**Gli smaltimenti illegali dei rifiuti liquidi**  
**industriali e domestici**

*Diritto all'ambiente Edizioni - 2016*

**CRIMINI AMBIENTALI LIQUIDI**  
**GLI SMALTIMENTI ILLEGALI DEI RIFIUTI LIQUIDI INDUSTRIALI E DOMESTICI**

Diritto all'ambiente - Edizioni  
Via Cesare Battisti n. 115 - 05100 Terni  
Tel. 0744/301558; Fax 0744/301609  
edizioni@dirittoambiente.net

[www.dirittoambientedizioni.net](http://www.dirittoambientedizioni.net)

© copyright Diritto all'ambiente – Edizioni 2016

ISBN 978-88-97388-14-2

Proprietà letteraria e tutti i diritti riservati.

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,  
di riproduzione, l'adattamento totale o parziale  
con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le fotocopie)  
sono riservati per tutti i Paesi

Cura dell'impaginazione  
staff tecnico di "Diritto all'ambiente - Edizioni"  
Finito di stampare nel mese di ottobre 2016  
presso Leoni Grafiche s.n.c.  
05022 Amelia - Viale Europa, 78/80

**INDICE - SOMMARIO**

Introduzione	pag. 3
--------------	--------

**PARTE PRIMA**

**INQUADRAMENTO GENERALE DEL PROBLEMA**

§ 1. Una nuova geografia criminale basata sullo smaltimento illegale dei rifiuti liquidi (industriali e domestici)	8
1.1 Perché “crimini ambientali liquidi”	8
1.2 Gli interessi criminali a diversi livelli	10
1.3 Gli smaltimenti brutali diretti e le forme più sofisticate tramite i depuratori comunali	11
1.4 I rifiuti liquidi sono sia di origine industriale che domestica	14
1.5 Perché la criminalità si è innestata su tale settore?	16
1.6 Concorrenza sleale, alterazione delle leggi di mercato, violazioni fiscali e tributarie	17
§ 2. Il confine tra “acque di scarico” e “rifiuti liquidi”: aspetto di estrema rilevanza in sede applicativa	20
2.1 Una disciplina giuridica storicamente fonte di equivoci interpretativi ed applicativi	20
2.2 Perché chi delinque con i liquami tende a spacciare la propria attività come “scarico” per rientrare nelle sanzioni della parte terza del D.Lgs. n. 152/06?	23
2.3 Un approfondimento sulla Parte Terza del D.Lg n. 152/06 che disciplina gli “scarichi” e le “acque di scarico”	25
2.4 La Parte Terza del D.L.gs n. 152/06: una norma puramente formale e con sanzioni totalmente inefficaci	27
2.5 La normativa sulle acque: ma esiste veramente in Italia una legge contro l’inquinamento idrico?	29
2.6 Lo “scarico” come deroga alla disciplina generale dei “rifiuti liquidi”	32
2.7 Un riassunto schematico del confine tra le due discipline	34

2.8	La differenza tra uno “scarico” illecito non autorizzato ed uno smaltimento di rifiuti liquidi illecito mascherato	35
2.9	Le “vasche” e cisterne aziendali: non si tratta di “scarichi”	37
2.10	La stasi del “deposito temporaneo” del liquame in vasca e la complessa impiantistica dell’impianto di depurazione	38
2.11	I “laghetti aziendali”	40
2.12	Se l’organo di vigilanza individua il riversamento di reflui in una condotta di scarico riversati da bidoni od altro, quale disciplina si applica?	41
2.13	Se durante un controllo si rileva una vasca a tenuta con una tubazione annessa attraverso la quale periodicamente si riversa il refluo in un corso d’acqua, si è in presenza di uno “scarico”?	42
2.14	I rifiuti liquidi domestici delle case sparse in campagna	43
2.15	La definizione ufficiale di “rifiuto”	44
2.16	La natura di “rifiuto liquido” va sempre motivata nella contestazione degli illeciti conseguenti (a cura della PG)	48
§ 3.	<b>Il depuratore di acque reflue - La differenza con l’impianto di “trattamento” dei rifiuti liquidi</b>	51
3.1	Le “acque reflue” ed i “rifiuti liquidi”: differenza nella disciplina e nella terminologia degli impianti tecnici	51
3.2	Lo schematismo di differenza tra gli impianti destinati a “trattare” e “depurare” i liquami	51
3.3	La depurazione pubblica nel contesto della parte terza del D.Lgs. n. 152/06 - La regola generale del primo comma dell’art. 110 D.Lgs. n. 152/06	52
3.4	Perchè la normativa crea le due deroghe? Esiste un problema di fondo che ha attirato gli appetiti della criminalità organizzata...	53
3.5	La deroga espressa per il trattamento dei “rifiuti liquidi costituiti da acque reflue” (secondo comma art. 110 D.Lgs. n. 152/06)	56
3.6	La deroga automatica per il trattamento dei “rifiuti liquidi costituiti da acque reflue” (terzo comma art. 110 D.Lgs. n. 152/06)	57
3.7	Il concetto di “rifiuti costituiti da acque reflue che rispettino i valori limite stabiliti per lo scarico in fognatura”: la lettera a) del terzo comma dell’art. 110 D.Lgs. n. 152/06	59
3.8	L’onere della prova sulla dimostrazione del rispetto dei valori limite (ancora lettera a) del terzo comma dell’art. 110 D.Lgs. n. 152/06)	61
3.9	Il concetto di “rifiuti costituiti dal materiale proveniente dalla manutenzione ordinaria di sistemi di trattamento di acque reflue domestiche previsti ai sensi dell’articolo 100 comma 3”: la lettera b) del terzo comma dell’art. 110 D.Lgs. n. 152/06	65

## PARTE SECONDA

**IL TRASPORTO DEI RIFIUTI LIQUIDI**

§ 1. <b>Il viaggio dei rifiuti liquidi</b>	68
1.1 Il sistema di tracciabilità per il trasporto dei rifiuti vale anche per i rifiuti liquidi	68
1.2 Il trasporto: punto nevralgico nel sistema della gestione dei rifiuti liquidi	69
1.3 Trasporto dei rifiuti e SISTRI: la fase transitoria del doppio regime documentale	70
1.4 Il formulario di identificazione dei rifiuti (FIR)	72
1.5 Il ciclo del viaggio dei rifiuti liquidi con il formulario	73
1.6 L'errata (ed illegale) interpretazione del "peso da verificarsi a destino"	76
1.7 Trasporto non autorizzato di rifiuti liquidi	79
§ 2. <b>I siti (legali ed illegali) di destinazione dei rifiuti liquidi</b>	82
2.1 Le destinazioni dei rifiuti liquidi	82
2.2 Quadro schematico riassuntivo delle destinazioni legali ed illegali	84

## PARTE TERZA

**IL CONTROLLO SU STRADA  
DEL TRASPORTO DEI RIFIUTI LIQUIDI:  
ASPETTI SOSTANZIALI E PROCEDURALI**

§ 1. <b>I controlli su strada: aspetto di straordinaria importanza per il contrasto al fenomeno criminale</b>	88
1.1 Il controllo su strada ad opera delle pattuglie delle forze di polizia statali e locali "non specializzate"	88
1.2 La competenza (obbligatoria) di tutte le forze di polizia statali e locali per il controllo del trasporto dei rifiuti liquidi	89
1.2.1 Ma veramente nel settore in esame i controlli sono estremamente complessi?	92
1.2.2 Per questi controlli servono nuove e più impegnative risorse operative?	94
§ 2. <b>Gli elementi di base per i controlli su strada</b>	95
2.1 Il controllo su strada: prime strategie pratico/operative per ogni pattuglia	95
2.1.2 Ove il soggetto alla guida del veicolo non presenti il certificato di iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali, il caso appare subito chiaro e da manuale	95

2.1.3	Il secondo documento che la pattuglia su strada deve richiedere è il formulario di identificazione dei rifiuti	96
2.2	Il terzo documento che la pattuglia su strada deve (in alcuni casi) richiedere è il certificato di analisi dei rifiuti liquidi aziendali (non per i rifiuti liquidi domestici)	97
2.3	Il reato conseguente alla mancata iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali (art. 256 comma 1 D.Lgs. n. 152/06)	98
2.4	Sequestro e confisca obbligatoria dei mezzi utilizzati per il trasporto illecito dei rifiuti liquidi senza iscrizione all'Albo: la strategia di intestare i veicoli a terzi ("figure di paglia") per continuare a delinquere "in nero"	99
2.5	Perché sequestro preventivo e non (eventualmente solo) probatorio	102
2.6	Un <i>focus</i> di riflessione sui due (insanabilmente diversi) tipi di sequestro ad iniziativa della polizia giudiziaria	104
2.7	Comunicazione di notizia di reato: lunga o breve?	110
2.8	Le fotografie ed i filmati in flagranza di reato, soprattutto in caso di riversamenti di liquami con danno per l'ambiente	111
§ 3.	<b>I possibili scenari di evoluzione dopo il primo controllo su strada</b>	117
3.1	Il veicolo "appartiene" al soggetto che poi risulta responsabile dei fatti	117
3.2	Il veicolo "non appartiene" al soggetto che poi risulta responsabile dei fatti	117
3.3	Una verifica sulla "appartenenza" del veicolo	118
3.4	Il reato di cui all'art. 256 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e la confisca del veicolo	119
3.5	Inapplicabilità della nuova "prescrizione asseverata" della PG ai casi di mancata iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali (art. 256 comma 1 D.Lgs. n. 152/06)	121
3.6	Inconciliabilità della nuova causa di non punibilità per "particolare tenuità del fatto" con le ipotesi di mancata iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali (art. 256 comma 1 D.Lgs. n. 152/06)	129
3.7	Gli illeciti inerenti l'assenza del formulario di identificazione dei rifiuti o il formulario anomalo con dati incompleti o inesatti	135
3.8	Quali reati contestare in caso di sversamento di rifiuti liquidi su acque pubbliche con conseguente danno all'ambiente	137
3.9	La necessità di controlli seriali e sistematici	144
§ 4.	<b>Il potere di un organo di polizia giudiziaria (anche non tecnico) di eseguire prelievi in flagranza di reato</b>	146
4.1	La P.G. è competente per eseguire prelievi in flagranza di reato	146
4.2	Le diverse finalità dei prelievi e le conseguenti diverse competenze funzionali dei tecnici ARPA e degli operatori di P.G.	147
4.3	I prelievi eseguiti con fini di accertamento sanzionatorio	150

§ 5. Il produttore (aziendale o privato) che consegna i propri rifiuti liquidi ad un trasportatore/smaltitore non iscritto all'albo concorre nel reato di gestione illecita (art. 256/comma 1 D.Lgs. n. 152/06)	154
5.1 Gli oneri e le responsabilità dei produttori di rifiuti (aziendali e privati)	154
5.2 Cosa unisce produttore conferente e smaltitore "in nero"? Il fine di disfarsi dei rifiuti liquidi ed il dolo nella certezza condivisa della destinazione illecita...	155
5.3 Un esempio manualistico	157
5.4 Tutti complici dolosi	158
5.5 Chi deve compilare il formulario a livello iniziale? Il produttore dei rifiuti liquidi	160
5.6 Risalire sempre alla fonte	162

PARTE QUARTA

**PROTOCOLLO PRATICO/OPERATIVO  
DA SEGUIRE SU STRADA PER IL CONTROLLO  
DEL TRASPORTO DEI RIFIUTI LIQUIDI**

- Il primo documento da richiedere: l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali	164
- Il secondo documento da richiedere: il formulario di identificazione dei rifiuti	169
- il terzo (eventuale) documento da richiedere: certificato di analisi dei rifiuti liquidi aziendali (non per i rifiuti liquidi domestici)	179
- Schema di comunicazione di notizia di reato per gestione di rifiuti liquidi non autorizzata (ipotesi senza iscrizione ad Albo nazionale gestori ambientali e senza formulario)	186
- SCHEMI ESEMPLIFICATIVI	193
- ESTRATTO DAL VOLUME "TECNICA DI POLIZIA GIUDIZIARIA"	209